

www.confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it

L'ARTIGIANO COM@SCO

Organo ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

SUSTAINABLE

**#OBIETTIVO
SOSTENIBILITÀ**

ISSN 2035-3472


Confartigianato
imprese
COMO


NUOVO RENAULT AUSTRAL E-TECH FULL HYBRID 200 CV



300€* tuo da
/rata mese
anticipo 9.650 €, tan 5,00% - taeg 5,86%
36 rate, rata finale 24.217 €
o sei libero di restituirlo. info e condizioni in sede

nuova gamma Renault Austral. emissioni di CO₂: da 104 a 147 g/km. consumi ciclo misto da 4,6 a 6,5 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 30/06/2023.

*esempio di finanziamento riferito ad Austral techno E-Tech full hybrid 200 a 38.750 € (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi): anticipo 9.650 €, importo totale del credito 30.772,50 € che include finanziamento veicolo 29.100 € e, in caso di adesione, pack service a 499 € comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 50.000 km, manutenzione ordinaria 3 anni o 50.000 km a 476 € comprensivo di servizio door2door valet; gap insurance in caso di furto/danno totale a 697,50 € per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica 350 € + imposta di bollo 76,93 € (addebitata sulla prima rata), interessi 4.243,47 €, valore futuro garantito 24.217 € (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore 35.015,97 € in 36 rate da 299,97 € oltre la rata finale. tan 5% (tasso fisso), taeg 5,86%, spese di incasso mensili 3 €, spese per invio rendiconto periodico (annuale) 1,20 € (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a 2 €. salvo approvazione Mobilize financial services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize financial services e sul sito mobilize-fs.it messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/06/2023.

Renault raccomanda 

renault.it

Autovittani
COMO - CANTU' - LECCO - SONDRIO

COMO
Via Asiago, 21
031 573210

CANTU' (CO)
Via per Alzate, 20
031 707 5311

SOMMARIO

EDITORIALE **5**

Obiettivo Sostenibilità 5

IN PRIMO PIANO **6**

A TG Economy Telelombardia: "le MPI del comasco e i freni alla ripresa" 6

LO SPAZIO ARTIGIANO **7**

Sostenibilità in azienda: ne parliamo con tre imprenditori 7

LA PAROLA ALL'ESPERTO **10**

TARI – Guida alle imprese per la detassazione dei propri rifiuti 10

Novità in materia di lavoro 12

CATEGORIE E TERRITORIO **16**

Tessile e sostenibilità, passando per la tutela del "Made in Italy" 16

Categorie e territorio parliamo di sostenibilità: micro e macro dal mondo delle costruzioni 19

Convention Nazionale Giovani Imprenditori 2023 22

LO SPECIALE E CONSIGLI ALLE IMPRESE **24**

Pacchetto Investimenti varato da Regione Lombardia: un'ottima opportunità per le imprese 24

Bilancio di Sostenibilità con la CCIAA Como-Lecco. Intervista al Presidente Marco Galimberti 26

CULTURA E SOCIETÀ **31**

La cybersecurity: una priorità del 2023 31



Confartigianato
persone

2023

NESSUN DUBBIO! CAAF CONFARTIGIANATO

Competenza, sicurezza e risparmio.

730

RED

ISEE

IMU

SUCCESSIONI



OBIETTIVO SOSTENIBILITÀ

DI ROBERTO GALLI

Presidente di Confartigianato Imprese Como



Sempre più spesso oggi sentiamo parlare di **sostenibilità**. Un termine che ormai è entrato a far parte del lessico quotidiano, e che nel corso degli anni, da quando ha conquistato un ruolo di rilievo anche nel gergo quotidiano, ha messo in evidenza tematiche di fondamentale importanza legate al mondo dell'ambiente, dell'economia e della società.

Parlare di **sostenibilità** infatti non è più guardare solo all'ambiente e alla tutela dell'ecosistema. È un concetto molto più ampio. Se guardiamo all'etimologia di questo vocabolo che deriva dal verbo latino *sustinere*, ossia "tenere", il suo significato ci appare da subito chiaro: **sostenibilità** vuole dire riuscire a garantire delle condizioni che in ambito economico, sociale e ambientale generino reddito, benessere e sicurezza.

La tematica della **sostenibilità** è la protagonista di questo nuovo numero del **L'Artigiano Comasco** oltre che essere stata al centro dell'evento "**Obiettivo sostenibilità: il domani è oggi**", organizzato, e fortemente voluto, nel mese di maggio da **Confartigianato Imprese Como**, insieme a **Fondazione Enaip Lombardia**. Un interessante momento di approfondimento dedicato alle imprese del territorio che vi hanno partecipato con entusiasmo.

Con questa iniziativa si è così dato avvio a un percorso ritenuto importante da tutta l'Associazione, con l'obiettivo di sensibilizzare i nostri imprenditori sull'importanza di approfondire i temi della sostenibilità e renderli sempre più centrali nel loro agire quotidiano.

Sono fermamente convinto che non sia infatti più il momento di aspettare perché, come ricorda il titolo stesso dell'evento, "**il domani**

è oggi". La **sostenibilità** è, infatti, un concetto chiave da sviluppare senza attendere oltre, perché le nostre aziende possano diventare sempre più competitive. La sfida attuale è quella di accompagnare le imprese nel processo di crescita, perché innovazione e inclusione sociale, se dovutamente sviluppate, saranno fondamentali per generare benessere economico e contribuire alla tutela dell'ambiente che ci circonda.

Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale fare rete, così che associazioni di categoria, unitamente alle istituzioni, possano accompagnare le imprese verso la presa di coscienza del valore e dell'importanza della **sostenibilità**. Un cammino sicuramente non semplice, ma oggi più che mai necessario: per questo, come Associazione, ci mettiamo a fianco delle piccole e medie imprese del territorio perché possano comprendere i benefici che nasceranno dall'adesione a tale modello di sviluppo.



A TG ECONOMY TELELOMBARDIA: "LE MPI DEL COMASCO E I FRENI ALLA RIPRESA"

Il tessuto di MPI del comasco è stato protagonista dello speciale che andato in onda nella serata di martedì **6 giugno** su **Telelombardia**, nel consueto appuntamento settimanale dedicato all'economia dei territori.

La ripresa si fa sentire, con ordini che fanno segnare un segno positivo sia dal mercato interno che oltreconfine, ma il benessere delle imprese è rallentato dai costi delle **commodities** (non solo energetiche) che si abbassano molto più lentamente di quanto si siano impennati e comunque non tornano a livelli **pre-covid**; pesa poi la burocrazia che rallenta e appesantisce i processi e la mancanza di personale (specializzato e non). Nel comasco, in particolare, si aggrava un problema che è nazionale, e tuttavia si acuisce laddove si sente la concorrenza di mercati esteri, in questo caso la **Svizzera** con le sue retribuzioni. In puntata, dallo **studio 4** di **Telelombardia**, sono stati analizzati questi aspetti e le strategie messe in campo dalle con **Confartigianato Como** e in particolare il suo Presidente **Roberto Galli**, il Tesoriere **Massimo Moscatelli** e il vice Presidente dei **Giovani Imprenditori Enrico Zappa**.

È possibile rivedere la puntata visitando il sito www.confartigianatocomo.it

6



SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA: NE PARLIAMO CON TRE IMPRENDITORI

A CURA DI FRANCESCA SORMANI

Sono stati tra i relatori protagonisti dell'evento *"Obiettivo sostenibilità: il domani è oggi"*, organizzato da **Confartigianato Como** in collaborazione con **Enaip Cantù**.

Massimo Moscatelli, Amministratore e Responsabile della **Moscatelli Bruno srl**, **Marco Bellasio**, Socio Titolare della **Effebi Arredamenti srl**, **Paolo Romito**, Sustainability Manager di **TABU Spa**, con le loro testimonianze, hanno offerto al pubblico presente l'opportunità di approfondire alcuni dei principali temi legati alla sostenibilità economica, sociale ed energetica.

Chiediamo a loro di raccontarci come, all'interno delle realtà imprenditoriali nelle quali operano, sia stato intrapreso un percorso di sostenibilità e quale valore abbia rappresentato per le loro aziende aver assunto questo impegno.

Massimo Moscatelli, con la sua impresa specializzata nell'arredamento su misura, è impegnato nella redazione del Bilancio di sostenibilità. Qual è il valore di questo documento e cosa può rappresentare per un'azienda?

Stiamo redigendo il nostro bilancio di sostenibilità in collaborazione con la **CCIAA di Como-Lecco** che ci ha guidato per lo sviluppo di questo strumento importantissimo per le aziende.

Dotarsi oggi di questo documento significa per un'azienda poter riflettere su quanto fatto, analizzando quelle che possono essere le carenze attuali per potervi poi porre rimedio.

Ma soprattutto significa riuscire a comunicare ai propri *stakeholder* l'impegno profuso in termini di sostenibilità, promuovendo così il proprio operato che spesso rimane nascosto.



Massimo Moscatelli
Amministratore della Moscatelli Bruno srl



Quali sono stati i benefici che ha tratto la sua impresa o che in futuro potrebbe trarre dotandosi del suddetto rapporto?

Certamente ottenere maggiore visibilità con la clientela alla quale siamo ora in grado di raccontare il nostro lavoro in modo più efficace, ma anche avere un punto di partenza da cui iniziare per migliorarci e diventare più competitivi. Inoltre, pur non essendo ancora un obbligo per le **MPMI** provvedere alla redazione del rapporto e diffondere le relative informazioni può rappresentare un'opportunità per ampliare la propria rete, migliorare l'immagine aziendale e ottenere anche delle agevolazioni.

Marco Bellasio ha ottenuto con la sua azienda **Effebi Arredamenti srl**, per **4 volte**, il riconoscimento **Welfare Index PMI**. Un premio che attesta l'attenzione riservata al *welfare* aziendale e alla sostenibilità sociale.

Quali sono state le azioni messe in campo?

Abbiamo sempre voluto che i nostri collaboratori potessero vivere una condizione di benessere all'interno dell'azienda. Abbiamo perciò avviato una serie di progetti finalizzati a rendere l'ambiente accogliente e nel contempo sereno, introducendo anche dei *benefits* volti a gratificare i dipendenti e il loro operato.

Farli sentire parte di una squadra e coinvolti nella vita aziendale significa renderli protagonisti attivi e non passivi della vita dell'azienda stessa.

L'attenzione va rivolta anche verso realtà sociali che operano sul territorio, coinvolgendo i collaboratori nelle iniziative intraprese dalla direzione. È importante perché l'immagine aziendale si connota positivamente non solo agli occhi degli *stakeholder* esterni, ma anche interni, perché possano sentirsi orgogliosi di fare parte della loro realtà aziendale.



Perché è importante per un'azienda riservare attenzione a queste tematiche?

Le iniziative di *welfare* aziendale hanno l'obiettivo di valorizzarne le prestazioni e il valore dei collaboratori che, sentendosi più soddisfatti, sono incentivati a impegnarsi per raggiungere gli obiettivi aziendali e lavorare convintamente per un incremento della produttività.



Marco Bellasio
e il team direzionale di Effebi Arredamenti srl



Paolo Romito, è Manager della Sostenibilità di **TabuSpa**, storica realtà del legno canturina, fondata nel **1927**. L'azienda, già da alcuni anni, ha avviato un percorso verso la sostenibilità.

Cosa è significato per Tabu Spa fare proprio questo approccio?

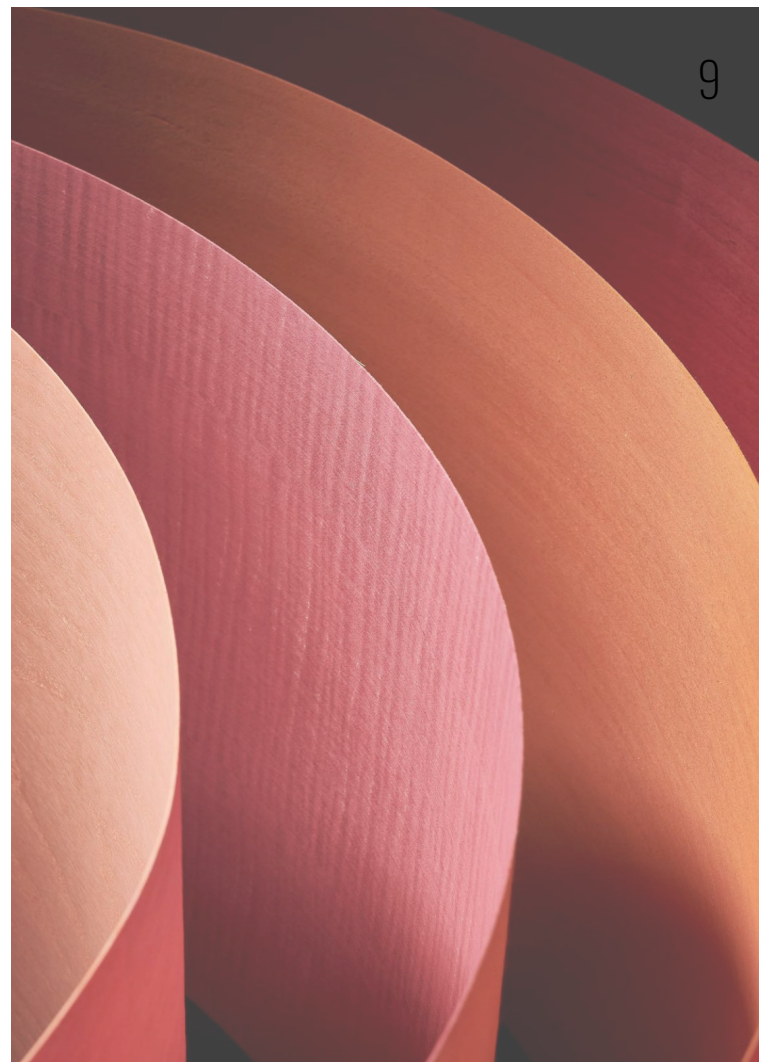
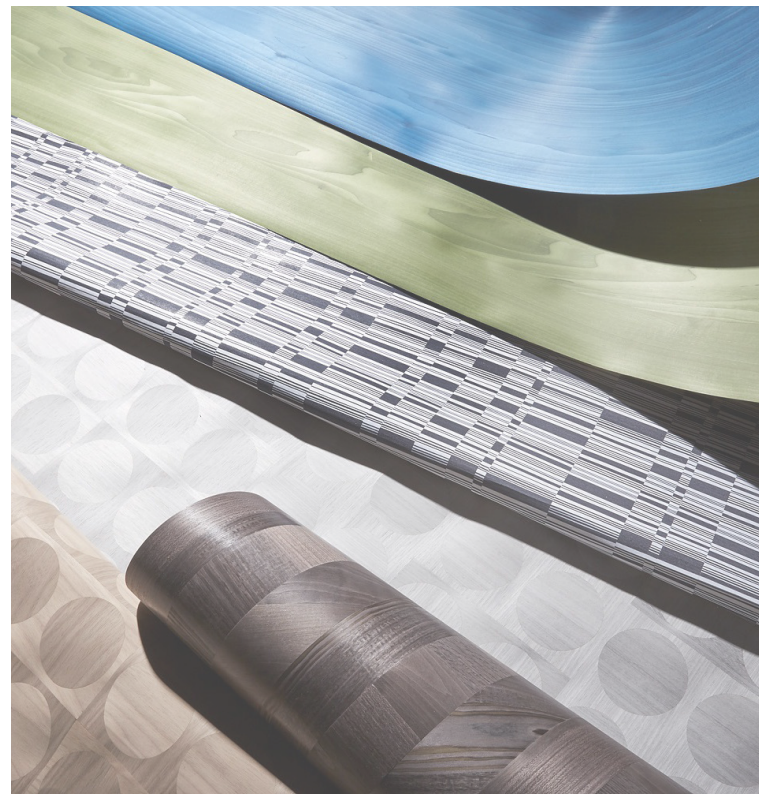
Già nel **2019**, quando ancora non si parlava così ampiamente di sostenibilità, **Tabu Spa** ha mosso i primi passi in questa direzione, soprattutto operando nell'area di ricerca e sviluppo, verso l'ottimizzazione di processi e prodotti. Un cammino iniziato tempo fa e che prosegue con rinnovato impegno: basta pensare alle azioni messe in atto in questi anni che ci hanno portato alla presentazione di una collezione **Biodiversity** e gli studi effettuati per verificare l'impatto dell'azienda con una **Carbon Footprint**.

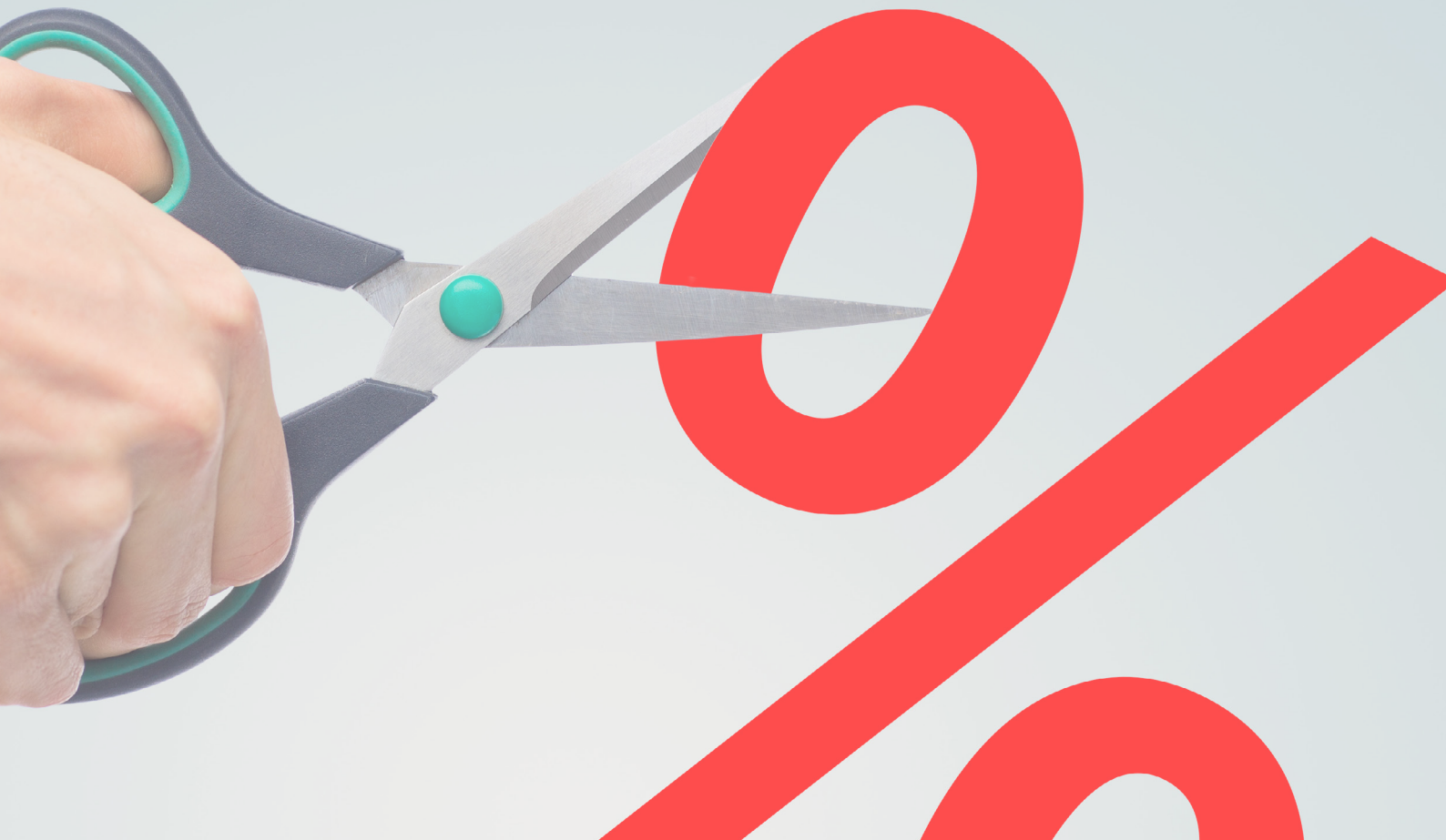
Parliamo sempre più costantemente di risparmio energetico e proprio su questo fronte lavoriamo costantemente, pensando ad esempio a rendere il nostro parco macchine aziendale totalmente elettrico.

Quali sono stati i benefici tratti dall'aver dato avvio a questo percorso?

Tabu Spa è stata pioniera nel promuovere un approccio sostenibile. La divulgazione del concetto di concepire il legno come risorsa va proprio in questa direzione. Investire nella sostenibilità porta dei benefici sotto molteplici punti di vista e noi possiamo testimoniare con la nostra esperienza. La sfida principale è continuare a lavorare in questa direzione, anche attraverso un'attenta sensibilizzazione, ma per fare ciò servono tempo, una attenta pianificazione delle proprie azioni e soprattutto avere risorse a disposizione.

Francesca Sormani
Area Comunicazione





10 TARI – GUIDA ALLE IMPRESE PER LA DETASSAZIONE DEI PROPRI RIFIUTI

A CURA DI ROBERTO CORTI

Con l'obiettivo di supportare le imprese nella gestione delle modalità di fuoriuscita delle utenze non domestiche dal servizio pubblico, si ritiene opportuno condividere una breve guida contenente le principali informazioni utili ai produttori di rifiuti per la detassazione.

STRUTTURA DELLA TARI

La TARI ha una struttura binomia essendo composta da:

- 1 QUOTA FISSA** determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite agli investimenti per le opere e agli ammortamenti;
- 2 QUOTA VARIABILE** rapportata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

ESCLUSIONE DALLA TARI PER LE AREE PRODUTTIVE DI RIFIUTI SPECIALI

Il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Pertanto, le aree che non rispettano tale condizione sono escluse dalla TARI, sia con riferimento alla quota fissa che alla quota variabile.

Nello specifico, per le utenze non domestiche le ipotesi di esclusione sono disciplinate dal I

Roberto Corti
Tecnico Ufficio Ambiente



- e *III periodo* dell'art. 1, co. 649, l. 147/2013, e prevedono rispettivamente che:
- a) non sono assoggettate a **TARI** le superfici ove si formano, **in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori**, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
 - b) i Comuni individuano **le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività** produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione.

A seguito della riforma apportata dal **d.lgs. 116/2020**, **le aree produttive delle attività industriali e artigianali**, nonché le altre attività sempre produttive di rifiuti speciali ex **art. 184, co. 3, TUA** (es. attività agricole, di recupero e smaltimento di rifiuti, di trattamento di acque reflue) **devono essere escluse dal calcolo della superficie assoggettabile a tributo**, valendo per queste una presunzione che si tratti di aree "ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali". **Vanno parimenti escluse le aree funzionalmente ed esclusivamente collegate al ciclo produttivo**, compresi in particolar modo i magazzini di materie prime, di merci e di prodotti finiti.

Sotto il profilo operativo, si precisa che non esiste un documento specifico per dimostrare la sussistenza delle condizioni di non tassabilità. Occorrerà rifarsi al Regolamento comunale, al quale spetta di definire la specifica documentazione che si richiede al contribuente.

RIDUZIONE DELLA QUOTA VARIABILE

A fronte del coordinamento tra l'art. 238, comma 10, D. Lgs.152/06 (TUA) e l'art. 1, co. 649, della l. 147/2013, le utenze non domestiche possono ottenere una riduzione, o una esclusione, della quota variabile della **TARI** in caso di conferimento dei propri rifiuti urbani **ex art. 183, co. 1, lett. b ter)** (TUA) al di fuori del servizio pubblico presentando la seguente documentazione:

- 1 entro il **30 giugno** di ogni anno, comunicazione **ex art. 238, co. 10, TUA** della scelta di avviare a recupero i propri rifiuti urbani tramite loro conferimento ad un operatore privato per un periodo non inferiore a **due anni**;
- 2 entro il **31 gennaio** di ciascun anno (o il diverso termine più ampio previsto dai regolamenti comunali) idonea documentazione attestante la quantità di rifiuti effettivamente avviata a recupero nell'anno solare precedente.

L'utenza non domestica avrà diritto ad una riduzione della quota variabile proporzionale al quantitativo di rifiuti urbani che ha dimostrato, in tal modo, di aver avviato a recupero.

Per i dettagli, le modalità e le verifiche sulle superfici effettive, occorre rivolgersi al proprio comune di appartenenza.





12

NOVITÀ IN MATERIA DI LAVORO

A CURA DI GIUSEPPE CONTINO

In data 4 maggio 2023 è stato pubblicato in G.U. il nuovo Decreto Lavoro (D.L. n. 48/2023). Di seguito in sintesi le principali novità

ASSEGNO PER L'INCLUSIONE

L'**Assegno per l'Inclusione** è la nuova misura di sostegno al reddito che spetterà ai nuclei familiari composti da almeno un soggetto disabile o minorenni o ultrasessantenne o invalido civile, a partire dal **1° gennaio 2024**. Per la spettanza è richiesta la presenza nel nucleo familiare di:

- una persona con disabilità;
- un minorenni;
- un ultra-sessantenne;

nonché il possesso dei requisiti di cittadinanza o all'autorizzazione al soggiorno del richiedente, di residenza in **Italia** e alle condizioni economiche.

Il beneficio economico sarà pari a **6.000 euro annui** (ovvero **7.560 euro annui** se il nucleo familiare è composto da persone tutte di età pari o superiore a **67 anni** ovvero da persone di età pari o superiore a **67 anni** e da altri familiari tutti in condizioni di disabilità grave o di non autosufficienza) moltiplicati per il parametro della scala di equivalenza e spetterà per **18 mesi**, rinnovabili per ulteriori **12 mesi** previa sospensione di almeno **un mese**. La percezione di lavoro dipendente o autonomo è compatibile con la misura entro il limite massimo di **3.000 euro lordi**. Contestualmente viene istituito, presso il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, il **Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa**.

Giuseppe Contino
Responsabile Area Lavoro



I nuclei familiari beneficiari dell' **assegno per l'inclusione**, una volta sottoscritto il **Patto di attivazione digitale**, sono tenuti ad aderire ad un percorso personalizzato di inclusione sociale o lavorativa, da cui sono esclusi i pensionati, gli ultrasessantenni e i disabili. Il beneficiario è tenuto ad accettare un'offerta di lavoro che abbia durata non inferiore ad **un mese** e, se part-time, un orario pari almeno al **60%** dell'orario a tempo pieno e con una retribuzione non inferiore ai minimi salariali previsti dai contratti collettivi e che sia, alternativamente:

- a) a tempo indeterminato, su tutto il territorio nazionale;
- b) a tempo determinato, anche in somministrazione, se il luogo di lavoro non dista oltre **80 km** dal domicilio.

INCENTIVI PER ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI

Ai datori di lavoro privati che assumono i beneficiari dell'assegno per l'inclusione è riconosciuto un incentivo per un periodo pari a:

- a) **24 mesi** in caso di assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, pieno o parziale, o apprendistato, entro il tetto massimo pari a **8.000 euro**.
- b) al massimo **12 mesi** in caso di assunzione a tempo determinato o stagionale, a tempo pieno o parziale, nella misura del **50%** entro il tetto massimo pari a **4.000 euro**.

► Inoltre, ai datori di lavoro privati è riconosciuto, a domanda, un incentivo per un periodo di **12 mesi**, nella misura del **60%** della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali, per le nuove assunzioni, effettuate a decorrere dal **1° giugno** al **31 dicembre 2023**, di giovani che:

- a) non abbiano ancora compiuto 30 anni di età;
- b) non lavorino né siano inseriti in corsi di studi o di formazione (**NEET**);
- c) siano registrati al **Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani"**;

L'incentivo è corrisposto al datore di lavoro mediante conguaglio nelle denunce contributive mensili.

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

Le causali legittimanti il ricorso al lavoro a tempo determinato sono sostituite dalle seguenti:

- esigenze sostitutive di altri lavoratori;
- specifiche esigenze previste dai contratti collettivi stipulati da associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, ovvero dalle rappresentanze sindacali aziendali o dalla rappresentanza sindacale unitaria;
- entro il **30 aprile 2024**, per esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva individuate dalle parti; specifiche esigenze di natura tecnica, organizzativa e produttiva individuate dalle parti in assenza della previsione della contrattazione collettiva.

PRESTAZIONI OCCASIONALI NEL SETTORE TURISTICO E TERMAL

L'importo massimo di compenso erogabile a chi svolge prestazioni occasionali nel settore turistico e termale è elevato a **15.000 euro** per gli utilizzatori che operano nei settori dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e dei parchi divertimento.

Il divieto di ricorso al contratto di prestazione occasionale, con riferimento agli utilizzatori che operano nei settori dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e dei parchi divertimento si applica ai datori di lavoro che occupano più di **25 lavoratori** subordinati a tempo indeterminato.

OBBLIGHI INFORMATIVI

Si prevede una serie di semplificazioni in materia di informazioni e obblighi di pubblicazione in merito al rapporto di lavoro, stabilendo che le informazioni inerenti l'orario di lavoro e la sua programmazione nonché il periodo di prova possono essere comunicate al lavoratore con l'indicazione del riferimento normativo o della contrattazione collettiva, anche aziendale, di riferimento. Il datore di lavoro è tenuto a consegnare o a mettere a disposizione del personale, anche mediante pubblicazione sul sito web, i contratti collettivi nazionali, territoriali e aziendali, nonché gli eventuali regolamenti aziendali applicabili al rapporto di lavoro. Il datore di lavoro o il committente pubblico e privato è tenuto a informare il lavoratore dell'utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio integralmente automatizzati deputati a fornire indicazioni rilevanti ai fini della assunzione o del conferimento dell'incarico, della gestione o della cessazione del rapporto di lavoro, dell'assegnazione di compiti o mansioni nonché indicazioni incidenti sulla sorveglianza, la valutazione, le prestazioni e l'adempimento delle obbligazioni contrattuali dei lavoratori.

RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE E FRINGE BENEFIT

Il decreto innalza, in misura pari al **4 per cento**, l'esonero parziale sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico dei lavoratori dipendenti per i periodi di paga che vanno **da luglio a dicembre**

2023 (con esclusione della tredicesima mensilità). L'esenzione aumenta fino al **7 per cento** se la retribuzione imponibile mensile non eccede l'importo mensile di **1.923 euro**.

Si conferma l'incremento della soglia dei **fringe benefit** a **3.000 euro** per il **2023**, esclusivamente per: i lavoratori dipendenti con figli a carico, incluse le somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale

Il **decreto Lavoro** prevede inoltre:

- ▀▀▀ misure per il rafforzamento dell'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ▀▀▀ l'istituzione di un Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative;
- ▀▀▀ la sottoposizione alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori domestici;
- ▀▀▀ l'incremento del Fondo nuove competenze nel periodo di programmazione 2021-2027;
- ▀▀▀ specifiche misure per il settore dell'autotrasporto e il lavoro marittimo;
- ▀▀▀ il rifinanziamento dei centri di assistenza fiscale;
- ▀▀▀ la cassa integrazione guadagni in deroga per eccezionali cause di crisi aziendale e riorganizzazione;
- ▀▀▀ incentivi per il lavoro delle persone con disabilità



E' ora di pianificare il miglior scenario possibile.

Soluzioni assicurative per la vostra attività

Bressanelli Galli Gelpi Porta & C. Srl

Via Canturina, 83/B - 22100 Como

Tel. 031-307933

www.agenziaturich.it/co002

Assibroggi di Niccolo' e Chiara Broggi & C. Sas

Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como

Tel. 031-268142

www.agenziaturich.it/co001

Forcella Andrea Gabriele

Corso Xxv Aprile - Condominio Le Grigne, 74/E - 22036 Erba

Tel.031-644846

www.agenziaturich.it/co510

Assicurazioni IN Sas

Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense

Tel. 031-751548

www.agenziaturich.it/co508

Sartori Assicurazioni di Sartori Velia Sas

Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù

Tel. 031-712474

www.agenziaturich.it/co501



15



TESSILE E SOSTENIBILITÀ, PASSANDO PER LA TUTELA DEL “MADE IN ITALY”

A CURA DI FRANCESCA SORMANI

Il tema della sostenibilità è centrale nel settore tessile. Ne parliamo con **Davide Gobetti**, Presidente del **Settore Moda** di **Confartigianato Imprese Como**.

Cosa si intende per sostenibilità nel settore tessile?

Il termine sostenibilità assume significato solo quando è completato in tutte sue possibili declinazioni: economica, ecologica e sociale.

Il settore tessile è tra i settori in cui la sostenibilità ecologica impatta maggiormente.

L'utilizzo di acqua nelle operazioni di tintura, stampa e nobilitazione è elevato. Per quanto concerne i processi produttivi tessili, però, lo spreco di acqua e l'inquinamento dovuto all'immissione di sostanze nocive nell'ambiente hanno subito riduzioni importanti e sostanziali. Oggi l'inquinamento di processo come lo spreco di acqua si verifica per lo più nelle produzioni tessili di altri Paesi che hanno norme meno stringenti di quelle italiane e un percorso di riduzione dell'impatto ambientale meno radicato.

I problemi della sostenibilità ecologica del tessile sono inoltre generati da sovrapproduzioni legate a logiche di economie di scala che il mercato non è in grado di assorbire (inventuti) che sfociano spesso anche in una bassa durabilità dei prodotti causata da un basso livello qualitativo. Tutto questo si riassume con la definizione del famoso fenomeno detto della *fast-fashion*.

Dal punto di vista sociale, è importante ricordare i numeri importanti relativi all'indotto, in termini di imprese e relativi addetti, che il sistema tessile e moda manifatturiero genera, oltre all'elevata maturità in termini di tutele sia dei diritti che della salute dei lavoratori.



In merito alla sostenibilità ecologica, qual è la situazione attuale rispetto a riciclo e fine vita dei prodotti tessili oltre che della loro manutenzione?

Per quanto concerne il riciclo di prodotti finiti confezionati, inteso come fine vita dei prodotti tessili, mancano ancora ad oggi le strutture che se ne dovrebbero occupare. Si stima la necessità di almeno **200 imprese** di medio/grandi dimensioni che dovrebbero essere attivate in tutta **Europa**. Prima che questo accada, dovranno essere formalizzate ed emanate in modo chiaro e puntuale a livello europeo, e poi successivamente a livello nazionale, tutte le norme necessarie per le tutele delle imprese, dei lavoratori e dei consumatori.

La difficoltà principale è avere a disposizione tutte le informazioni necessarie per questo tipo di lavorazioni. Per attuare un processo di riciclo adeguato di un capo confezionato, ad esempio, è fondamentale conoscere la composizione fibrosa di tutti i tessuti che lo compongono.

Sarebbe impensabile e antieconomico che, per ogni capo da riciclare o parte di questo, un'azienda debba sobbarcarsi i costi delle analisi chimiche necessarie per avere la certezza delle loro composizioni. Questa purtroppo è solo una e una parte delle informazioni che servono, e occorre anche ricordare che molti capi confezionati presentano varie parti anche non tessili utili per il loro confezionamento finale; quindi, le complessità aumentano in modo esponenziale.



Davide Gobetti

Presidente del Settore Moda di Confartigianato Como

Ci sono però oggi gli strumenti per creare un sistema globale di tracciabilità affidabile (per esempio su **blockchain**) in cui tutta la filiera tessile, che sta a monte di chi poi commercializza i prodotti finiti, possa opportunamente inserire questo tipo di informazioni che poi potrebbero facilitare, a fine vita, le operazioni di riciclo.

Le complessità come le titubanze rimangono, quindi alcuni verosimilmente prevedono che, per necessità di semplificazione relativamente a questi ultimi argomenti, nei prossimi anni la tendenza potrebbe essere quella di uniformare la natura fibrosa dei capi finiti confezionati, in modo che questa sia unica o perlomeno, dal punto di vista del riciclo, assimilabile (mono-composizione, **100%**...).

Il concetto di opportuna e adeguata manutenzione è fondamentale per la durabilità dei prodotti tessili. Purtroppo, le indicazioni di manutenzione di un capo tessile confezionato, ad oggi dal punto di vista normativo non sono obbligatorie. La legge norma il modo in cui le informazioni devono essere comunicate, per intenderci la simbologia che descrive la temperatura del lavaggio, la possibilità di lavare in acqua piuttosto che a secco e se e come stirare i capi.

Ma purtroppo, quando presenti, troppo spesso le indicazioni di manutenzione non risultano essere le più adeguate per il tipo di prodotto o per il migliore ottenimento del risultato, ma piuttosto le più cautelative nell'interesse di chi lo commercializza.

Ciò svalorizza il ruolo dei prodotti di livelli qualitativi superiori.

Capita infatti di trovare etichette che riportino solo “crocette” (non lavabile, non saturabile...), questo è un non senso dal punto di vista della sostenibilità ecologica e della durabilità dei prodotti, tendendo inoltre e purtroppo commercialmente ad avvantaggiare prodotti a basso costo a discapito di prodotti migliori.

Che importanza assumono l'etichettatura e la tutela del Made in Italy?

Purtroppo, l'attuale normativa rispetto all'indicazione dell'origine dei prodotti tessili prevede che si possa indicare in etichetta la dicitura **Made in Italy**, se l'ultimo e più importante dei passaggi della produzione di un bene è stato realizzato in **Italia**. Qui si intende nello specifico la confezione. Questo vuol dire che:

- ▶▶▶ se il tessuto è stato disegnato/progettato “altrove”,
- ▶▶▶ se i filati sono stati prodotti “altrove”,
- ▶▶▶ se quei filati sono stati tessuti/intrecciati “altrove”,
- ▶▶▶ se il tessuto è stato tinto, stampato e finito “altrove”,
- ▶▶▶ ... tagliato, imbastito, ... “altrove”,

ma se l'ultima operazione principale di confezione è stata realizzata in **Italia**, allora chi immette i prodotti sul mercato può legittimamente riportare in etichetta la dicitura **Made in Italy**.

Più volte, in accordo con tutte le associazioni di categoria, noi di **Confartigianato Imprese Como** abbiamo sostenuto politicamente la necessità di riportare in etichetta almeno i **quattro passaggi fondamentali**, cioè:

- ▶▶▶ disegno/progettazione,
- ▶▶▶ tessitura,
- ▶▶▶ nobilitazione e
- ▶▶▶ confezione.

Infatti, quanto realizzato in **Italia** o perlomeno in **Europa**, è assicurazione di rispetto delle normative e tutele dei lavoratori, delle persone e dell'ambiente. La tutela del **Made in Italy** passa necessariamente da una opportuna informazione di chi acquista.

Quali sono le strategie messe in campo dall'UE rispetto alla sostenibilità dei prodotti tessili e quali le proposte avanzate da Confartigianato?

L'Unione Europea ha da poco votato le nuove norme per il tessile sostenibile, dopo un periodo di confronto con le parti sociali. Gli obiettivi iniziali erano principalmente legati due concetti: alla disciplina dell'EPR, la cosiddetta "responsabilità estesa del produttore", e l'eco-design.

La **responsabilità estesa del produttore** è relativa al concetto di riciclo a fine vita dei prodotti tessili. Prevede che i produttori si facciano carico in questi termini almeno di parte dei costi di informazione dell'acquirente e dei costi di riciclo.

La prima questione che è stata sollevata in termini di osservazioni riguarda proprio la definizione di produttore. Le proposte di legge alternavano infatti, apparentemente senza grossa differenza in termini, il ruolo di chi produce con quello di chi commercializza.

La differenza è sostanziale e abbiamo chiesto più volte di chiarirla e definirla. L'obiettivo, è stato chiaramente espresso, era anche di limitare e punire le sovrapproduzioni legate a logiche di economie di scala, e che finiscono in enormi e imbarazzanti discariche a cielo aperto in genere in paesi lontani detti "del terzo mondo", impattando in modo drammatico sia sull'ecosistema e sia sulla vita degli abitanti di quelle zone. Chi produce, i nostri produttori tessili per intenderci, non lo fa mai però per riempirsi i magazzini di prodotti finiti. Lo fa invece è sempre in seguito alla richiesta specifica di chi poi commercializza.

Se chi commercializza prodotti finiti confezionati è guidato da logiche di scala tali per cui, se anche produce il doppio di quello che probabilmente venderà, alla fine avrà un importante margine... di chi è la responsabilità?

Differente è la responsabilità dei grossi marchi che commercializzano in tutto il mondo, rispetto quella di una sarta che realizza un capo unico ed esclusivo. Le considerazioni e gli ulteriori emendamenti che seguiranno nei prossimi mesi vedranno sicuramente ancora l'importante partecipazione di **Confartigianato** con un ruolo attivo e partecipe.

Il concetto di **eco-design** prevederebbe la presenza e l'introduzione di designer che, oltre ad essere cultori ed esperti del bello, siano anche competenti di tutti i passaggi del processo e possano per questo attuare scelte consapevolmente sostenibili nel percorso di ricerca e sviluppo dei nuovi prodotti.

Il rischio che stiamo cercando di arginare come sistema è quello della perdita di competenze specifiche di cui il tessile e **Como** sono riconosciuti e apprezzati eccellenze a livello internazionale. Pensare di poter formare e introdurre ruoli come questo sembra quantomeno improbabile.

Le prossime occasioni di confronto saranno importantissime, sia a livello nazionale che a livello europeo, per cercare di far comprendere e sostenere la valorizzazione in generale del manifatturiero. Questo infatti genera lavoro, formazione, cultura, benessere e crescita; rispetto agli altri sistemi di business che spesso si limitano a importare, magari da dove tutti i concetti della sostenibilità non sono diffusi e rispettati, e rivendere apponendo note etichette con l'unico intento del guadagno di pochi e senza una visione rispettosa, globale e a lungo termine.

Come scegliere un capo tessile?

Ad oggi le etichette sui prodotti, per quanto concerne origine, composizione e manutenzione, spesso non sono complete o perlomeno non permettono delle scelte opportunamente informate e consapevoli.

Il "fatto su misura" e il prodotto sartoriale permettono sicuramente di compiere acquisti sostenibili, con un giusto rapporto tra costo e qualità. A differenza di quanto si possa pensare, infatti, questi non sono prodotti elitari o riservati a classi privilegiate. Per fare un esempio, se compriamo una T-shirt al prezzo di **5 euro**, sicuramente questa non è stata prodotta in **Italia**, o meglio, nemmeno **due** dei **quattro passaggi fondamentali** si sono svolti in **Italia**.

Como città della moda sostenibile: quale ruolo assume Unesco in tale contesto?

La presenza di **UNESCO** significa che la cultura, intesa come formazione, informazione e diffusione dei principi fondamentali per poter per lo meno fare scelte in modo consapevole, è il paradigma per provare a costruire un futuro migliore.

Francesca Sormani
Area Comunicazione



PARLIAMO DI SOSTENIBILITÀ: MICRO E MACRO DAL MONDO DELLE COSTRUZIONI

A CURA DI FEDERICA COLOMBINI

LA DECARBONIZZAZIONE NELLE COSTRUZIONI

Il tema della decarbonizzazione è uno dei più contemporanei nel settore delle Costruzioni, nell'ambito del **Pacchetto Clima-Energia del 2014** è stato definito l'obiettivo del **27%** di consumo energetico da fonti rinnovabili **entro il 2030**, con la **riduzione del 30%** delle emissioni di alcuni settori industriali, tra cui quello edilizio.

La DECARBONIZZAZIONE consiste tecnicamente nel processo di riduzione del rapporto tra carbonio e idrogeno di una fonte energetica.

Il Settore delle COSTRUZIONI ha diminuito del **40%** negli **ultimi vent'anni** le proprie emissioni di **CO₂**, così come indicato nel **Rapporto 2020** dell'**ISPRA** sugli indicatori di efficienza e decarbonizzazione dei principali Paesi europei.

Per questo sono nati strumenti utili come il **CRREM (Carbon Risk Real Estate Monitor)**, ideato dall'**Unione Europea** per accelerare la decarbonizzazione del settore *real estate* e per aumentare la sua resilienza – sia dal punto di vista energetico, sia dal punto di vista del valore commerciale – in un mondo dominato dal riscaldamento globale.

Con un patrimonio edilizio vetusto come in **Italia** (e non solo in **Italia**), il rischio è che gli edifici esistenti, poco efficienti dal punto di vista energetico (e quindi energivori), abbiano bisogno di cospicui interventi di riqualificazione per migliorare le proprie prestazioni. Questa situazione, nel panorama attuale e dei prossimi anni, in cui il riscaldamento globale avanzerà e richiederà al mercato delle soluzioni di edilizia in linea con le iniziative per arginare il fenomeno, porterà inevitabilmente a un impoverimento del valore di mercato degli edifici che non sono in grado di stare su questa stessa linea.



19

Sono quindi state introdotte **3 strategie guida**:

- 1** Ottenere un'efficienza energetica a basse emissioni: ridurre la quantità di energia di cui un edificio ha bisogno per riscaldamento, condizionamento estivo, produzione di acqua calda sanitaria, aerazione, illuminazione, elettricità, e così via. Implica il fatto di promuovere la produzione e l'uso di energia "pulita" all'interno degli edifici.
- 2** Valutare il ciclo di vita degli edifici e gestire in modo sostenibile i materiali da costruzione: ridurre le emissioni di carbonio che sono implicate dal progetto edilizio limitando il ciclo di vita dei gas serra che sono generati nella produzione e nel trasporto dei materiali edili, nella costruzione dell'edificio, e nella sua demolizione eventuale a fine ciclo di vita. Sono da preferire progetti di riqualificazione a quelli di demolizione/ricostruzione.
- 3** Promuovere una mobilità a basse emissioni: proporre sviluppi urbani in grado di incentivare e promuovere spostamenti a piedi, in bicicletta, con il trasporto pubblico, con i vari servizi di mezzi in **sharing** o con mezzi elettrici e a basse emissioni. Il discorso si sposta quindi, in quest'ultima e più complessa sfida, dal singolo edificio al complesso edilizio, al quartiere, e poi all'intera città.



ENERGIA AUTOPRODOTTA, LE OPPORTUNITÀ DEL RITIRO DEDICATO

Tutta l'energia che viene prodotta dagli impianti fotovoltaici facenti parte delle configurazioni delle **Comunità Energetiche Rinnovabili – CER** e **Autoconsumo Collettivo – AUC**, decurtata la parte che viene autoconsumata sul posto, deve essere immessa nella rete pubblica ancora prima di essere condivisa. L'energia immessa nella rete pubblica può essere ceduta tramite il **Ritiro Dedicato** del **GSE** oppure venduta sul mercato.

Nella vendita sul mercato il produttore di energia può accordarsi con un acquirente per cedergli ad un prezzo stabilito l'energia prodotta e immessa in rete.

Il **Ritiro Dedicato** è una modalità semplificata che consiste nella cessione al **GSE** dell'energia elettrica immessa in rete dagli impianti, su richiesta del produttore e in alternativa al libero mercato, secondo principi di semplicità procedurale e applicando condizioni economiche di mercato. Il **GSE** corrisponde al produttore un determinato prezzo per ogni **kWh** immesso in rete.

Si tratta quindi una forma di incentivazione che si basa sulla quantità di energia immessa moltiplicata per un prezzo stabilito dal **GSE**.

I ricavi derivanti ai produttori dalla vendita al **GSE** dell'energia elettrica si sommano quindi a quelli conseguiti dagli eventuali meccanismi di incentivazione.

Si sottolinea che, per quanto riguarda gli impianti realizzati mediante l'utilizzo del **Superbonus 110%** e del **Bonus Ristrutturazioni** (a determinate condizioni), le detrazioni sono subordinate alla cessione in favore del **GSE** dell'energia elettrica immessa in rete e non autoconsumata in sito ovvero non condivisa per l'autoconsumo.

Riferimento alla risoluzione del **2 aprile 2013 n. 22** dell' **Agenzie delle Entrate**:

“[...] è utile ricordare che l'installazione di un impianto fotovoltaico diretto alla produzione di energia elettrica, per poter beneficiare della detrazione in esame – volta a favorire il recupero del patrimonio edilizio abitativo in relazione a unità immobiliari residenziali – deve avvenire essenzialmente per far fronte ai bisogni energetici dell'abitazione (cioè per usi domestici, di illuminazione, alimentazione di apparecchi elettrici ecc.) e quindi l'impianto deve essere posto direttamente al servizio dell'abitazione dell'utente“.

E infine: *“La possibilità di fruire della detrazione in esame è comunque esclusa quando la cessione dell'energia prodotta in eccesso configuri esercizio di attività commerciale, come nel caso, ad esempio, in cui l'impianto: abbia potenza superiore a 20 kW ovvero pur avendo potenza non superiore a 20 kW, non sia posto a servizio dell'abitazione (cfr. ris. n. 84/E del 2012, ris. n. 13/E del 2009, cir. n. 46/E del 2007)“.*

CONFIGURAZIONE ESTIVA DELLE VALVOLE TERMOSTATICHE

Ormai la maggior parte degli impianti di riscaldamento è dotata di valvole termostatiche, un dispositivo di termoregolazione che consente di gestire liberamente le condizioni di esercizio dei singoli termosifoni. Un corretto utilizzo delle valvole assume un ruolo determinante nella manutenzione dell'intero impianto.

Una valvola termostatica è quindi un termostato, che agisce singolarmente su un termosifone o un calorifero e che viene azionata per mezzo di una manopola graduata; sulla manopola sono riportate le cifre da **1** a **5**, dove il valore intermedio (**3**) corrisponde a circa **20°** e tra una cifra e l'altra ci sono più o meno **5°** di differenza.

La maggior parte delle valvole hanno un semplice funzionamento di tipo meccanico, basato sulla differenza di temperatura che intercorre tra la temperatura impostata e quella rilevata. Anche le valvole termostatiche digitali funzionano in maniera analoga.

Durante la stagione estiva, sono necessari pochi accorgimenti per una corretta manutenzione di un impianto di riscaldamento con valvole termostatiche, dal momento che gli elementi radianti sono destinati a restare inutilizzati per diversi mesi.

L'aspetto più importante riguarda la posizione delle valvole termostatiche: durante lunghi periodi di mancato utilizzo, le valvole termostatiche a impianto spento dovrebbero essere posizionate e lasciate sul valore più alto, che coincide con il massimo grado di apertura.

Ciò non determina alcun tipo di costo derivante dal dispendio energetico, dal momento che la caldaia è spenta ma consente di evitare l'accumulo di sedimenti e calcare che, con il passare del tempo, potrebbero ostruire le tubazioni e minare il corretto funzionamento del singolo radiatore come dell'intero impianto.

COLONNINE DI RICARICA VEICOLI ELETTRICI, BANDI MASE

Il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica** ha messo a disposizione oltre **270 milioni di euro** per la realizzazione di **6.500** infrastrutture di ricarica, attraverso due avvisi pubblici per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di colonnine di ricarica elettrica sulle superstrade e nei centri urbani.

Il progetto previsto nel **PNRR "Installazione di infrastrutture di ricarica"** (Missione 2 - Componente 2), ha come obiettivo la massima diffusione sul territorio nazionale delle infrastrutture di ricarica con la realizzazione di oltre **21mila** colonnine di ricarica entro il **2026**, come specificato in due decreti:

1 il **DM del MASE del 12 gennaio 2023, n. 10**, che intende promuovere la realizzazione di almeno **13.755** infrastrutture di ricarica nei centri urbani attraverso un sostegno in conto capitale per un importo non superiore al **40%** delle spese ammissibili;

2 il **DM del MASE del 12 gennaio 2023, n. 11**, che intende invece incentivare la realizzazione di almeno **7.500** colonnine di ricarica sulle superstrade, mediante un sostegno in conto capitale per un importo non superiore al **40%** delle spese ammissibili.

L'importo complessivo stanziato per la Misura è di 750 milioni di euro.

Gli avvisi appena pubblicati, rivolti a imprese di qualsiasi dimensione e operanti in tutti i settori, distribuiscono **277 milioni di euro**, così ripartiti:

► **150 milioni** per la realizzazione delle stazioni di ricarica nelle superstrade, con l'obiettivo di realizzare **2.500** stazioni di ricarica rapida;

► **127 milioni** per quelle destinate alle zone urbane per la realizzazione di **4.000** stazioni di ricarica.

I progetti devono essere presentati entro il **9 giugno 2023** tramite la piattaforma predisposta dal **Gestore Servizi Energetici** e accessibile dalla stessa homepage del **GSE**.

Federica Colombini
Segretario di categoria



CONVENTION NAZIONALE GIOVANI IMPRENDITORI 2023

A CURA DI ROBERTO BONARDI

Presenti a Roma i Giovani Imprenditori di **Confartigianato Imprese Como** con il Presidente del **Movimento Giovani di Confartigianato Como** **Jacopo Di Santo**, il vice Presidente **Enrico Zappa**, i consiglieri **Giorgio Zappa** e **Samuele Galbusera** e il Segretario del **Gruppo Giovani di Confartigianato Imprese Como**, **Roberto Bonardi**.

"Noi giovani imprenditori siamo gli artefici del futuro dell'Italia. Siamo orgogliosamente artigiani, appassionati e digitali. Chiediamo ascolto e coinvolgimento ai tavoli dove si decide il futuro del Paese" - è stato questo il messaggio che **Davide Peli**, Presidente dei **Giovani Imprenditori di Confartigianato**, ha lanciato alla Convention nazionale *"Il cambiamento nelle nostre mani"*, svoltasi il **26 maggio** a **Roma** e che ha visto la presenza di oltre **300** rappresentanti del Movimento provenienti da tutta **Italia**.

I lavori, coordinati da **Costanza Calabrese**, giornalista di **Tg5**, sono stati aperti dal Presidente di **Confartigianato** **Marco Granelli** il quale ha sottolineato che *"il futuro del made in Italy è nelle mani dei giovani"*.

"Cambiamento e innovazione - ha sottolineato il Presidente Peli - sono le parole d'ordine per chi come noi fa impresa e ogni giorno affronta le rapidissime evoluzioni del mercato e le nuove sfide della tecnologia.

Noi siamo pronti per il futuro, ma occorre che i decisori pubblici ci accompagnino in queste nuove sfide.

Il futuro si crea con le competenze, fondamentali sia per creare un'impresa sia per portare avanti l'azienda di famiglia. La formazione continua è la vera ricetta per stare al passo con le grandi trasformazioni del mondo e del modo di fare impresa. La comunicazione e la promozione di prodotti e servizi sono un aspetto sempre più fondamentale: oggi i giovani prima condividono sulle piattaforme di comunicazione la fase della realizzazione dei prodotti che poi vendono. L'Anno Europeo delle Competenze sia l'occasione per cambiare davvero, facendo leva sulla formazione, su un nuovo e intenso rapporto tra scuola e imprese per trasmettere il saper fare, su misure per sostenere la creazione d'impresa e il passaggio generazionale in azienda".

All'appello del Presidente **Peli** la politica ha risposto con gli impegni del **Ministro per lo Sport e i Giovani** **Andrea Abodi** il quale ha spiegato che è in preparazione un provvedimento, una sorta di legge quadro, sui giovani all'insegna della collaborazione interministeriale e interdisciplinare per offrire risposte strutturate e complessive, concrete opportunità alle esigenze delle nuove generazioni. *"In particolare - ha sottolineato il Ministro - lavoreremo di concerto con il Ministero dell'istruzione e del merito e con il Ministero dell'università e della ricerca per saldare il rapporto tra scuola e lavoro e per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro."*

22





E proprio il Sottosegretario al **Ministero dell'Istruzione e del Merito Paola Frassinetti** ha confermato la volontà del Governo di puntare sulla qualificazione delle competenze affinché i giovani possano trovare un'occupazione adeguata e le imprese possano reperire la necessaria manodopera qualificata.

Il liceo del *made in Italy* annunciato dal Governo serve proprio a colmare la distanza tra scuola e imprese, attraverso una formazione finalizzata a valorizzare e a rendere attrattive le attività dell'artigianato che rappresentano una componente fondamentale della filiera *made in Italy*.

Alle risposte del Governo si sono affiancate quelle del Parlamento con l'intervento dell' **On. Alberto Gustevoli**, Presidente della **Commissione Attività produttive della Camera**, il quale ha sottolineato: *“Le buone leggi nascono dall'ascolto e l'indagine conoscitiva sul Made in Italy, frutto di mesi di audizioni in commissione Attività produttive, ne è un esempio: i risultati pubblicati sono la base del Disegno di Legge già annunciato dal ministro Urso. Abbiamo bisogno di valorizzare e tutelare più efficacemente il brand, attraverso un fondo sovrano che favorisca le nostre eccellenze e anche utilizzando blockchain e intelligenza artificiale nella lotta alla contraffazione e all'italian sounding. Verranno potenziate inoltre la partecipazione alle fiere internazionali e la riscoperta sul territorio degli antichi mestieri, volano del turismo. Grande attenzione poi al tema della formazione, per far incontrare la forte richiesta di lavoro (la disoccupazione giovanile è ancora altissima) con le necessità delle nostre imprese: sia attraverso l'ulteriore potenziamento degli ITS, anche in ottica propedeutica all'Università, sia con il sostegno ai percorsi di Laurea in discipline STEM. Anche la delega fiscale, a cui la Lega ha dato un contributo determinante e che vogliamo ulteriormente migliorare con le nostre proposte emendative, conterrà misure per sostenere le giovani generazioni per esempio attraverso l'introduzione della mini flat-tax estesa a società di persone e studi associati per giovani fino ai 35 anni o gli incentivi alle Start-Up che*

rappresentano un segmento strategico, perché esse sono un moltiplicatore di posti di lavoro di qualità. Sostenerele significa dare una spinta alla nostra economia, investendo sui giovani e dunque sul futuro. E creando così le condizioni per la costituzione di nuove famiglie, capaci di invertire il pesante trend di denatalità a cui assistiamo”.

Sulla necessità di imprimere una svolta agli interventi per sostenere la formazione e l'aggiornamento continuo sono intervenuti **Santo Darko Grillo**, Direttore generale di **Inapp** e coordinatore nazionale per *l'anno europeo delle competenze*, e **Luciano Monti**, Docente di **politiche dell'Unione europea** all'**Università Luiss Guido Carli** e Coordinatore dell'**Osservatorio politiche giovanili della Fondazione Bruno Visentini**.

Le sfide che attendono i giovani in un mondo sempre più digitale e dominato dalla comunicazione sono state approfondite da **Marco Bettiol**, presidente del corso di laurea in **Comunicazione** all'**Università degli studi di Padova**, ed **a Michele Mezza**, giornalista e docente di **Marketing e new media** all'**Università Federico II di Napoli**, il quale ha sottolineato che *“la tecnologia e l'intelligenza artificiale devono diventare un elemento di personalizzazione, non di standardizzazione. Bisogna essere capaci di dare un'anima alle tecnologie, bisogna replicare la capacità dell'artigianato di tradurre la tecnica in eleganza, in gusto, dandole senso e significato. In questo senso l'artigianato ha un grande futuro dietro le spalle”.*

E i nuovi orizzonti dell'artigianato sono quelli dei giovani che propongono le loro creazioni su piattaforme social. La Convention è stata infatti l'occasione per presentare la partnership tra **Confartigianato** e **TikTok**, la piattaforma per offrire agli artigiani italiani nuovi strumenti di comunicazione digitale, capaci di potenziare la visibilità e l'attrattiva dei tanti mestieri che, con le loro creazioni e i loro prodotti, sono il biglietto da visita dell'eccellenza italiana nel mondo.

Roberto Bonardi
Segretario Gruppo Giovani
Confartigianato Como



PACCHETTO INVESTIMENTI VARATO DA REGIONE LOMBARDIA: UN' OTTIMA OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

A CURA DI BARBARA SILVESTRINI

I bandi sono strumenti di finanza agevolata utilizzati dal legislatore a livello nazionale, regionale o locale, per sostenere lo sviluppo, la crescita, il consolidamento e la competitività delle imprese, in particolare delle **PMI**.

Le aree di intervento sono molteplici: sostenibilità ambientale, ricerca e sviluppo, risparmio energetico e fonti rinnovabili, internalizzazione e fiere, macchinari, attrezzature e impianti, ampliamento, ammodernamento e riconversione. Inoltre al momento è possibile anche fruire di incentivi e contributi pubblici per l'avvio di nuove imprese.

Per le imprese oggi è certamente complesso orientarsi nella scelta della forma di intervento più adeguata alle proprie esigenze, sia per la notevole quantità di strumenti a disposizione, sia perché non sempre nel momento in cui si manifesta la necessità di investire, le misure di intervento sono effettivamente operative, tuttavia queste agevolazioni rappresentano delle importanti fonti di finanziamento per sostenere i progetti di investimento.

In quest'articolo analizzeremo in particolare la misura **Pacchetto Investimenti** che è il frutto di una condivisione ed un confronto costruttivo tra le imprese, le associazioni di categoria e **Regione Lombardia**.

Si tratta di un nuovo pacchetto economico di aiuti che prevede contributi a fondo perduto per **PMI** e **MidCap**, appartiene alla nuova programmazione **2023** ed è una misura di finanziamento agevolato per le imprese che rientra nella strategia regionale per lo sviluppo sostenibile con una dotazione complessiva iniziale di **210 milioni di €**.

Perseguire uno sviluppo sostenibile significa, infatti, riuscire a conciliare lo sviluppo dell'impresa a lungo termine con l'attenzione all'ambiente, al benessere sociale ed a una governance equa, senza che i progressi nell'uno vadano a discapito dell'altro.

Regione Lombardia in quest'ottica sta promuovendo questa misura, che ha come obiettivo quello di sostenere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, favorendo il processo di cambiamento e di sviluppo, dando rilevanza al ruolo dei territori.

Il pacchetto investimenti si articola in tre linee di intervento:

- 1** la **LINEA GREEN** dedicata all'efficientamento energetico degli impianti produttivi, alla riduzione dei consumi energetici ed in ultima analisi alla riduzione dell'impatto ambientale;
- 2** la **LINEA SVILUPPO AZIENDALE**, volta a garantire la flessibilità produttiva e la crescita dimensionale dell'impresa, attraverso l'ammodernamento e l'ampliamento produttivo ed, infine,
- 3** la **LINEA ATTRAZIONE INVESTIMENTI**, che intende favorire i nuovi investimenti in **Lombardia**, sia attraverso l'avvio di uno stabilimento produttivo in una nuova sede operativa, sia grazie all'ampliamento di uno stabilimento già operativo.

Per ulteriori informazioni visitate la sezione dedicata sul nostro sito internet e contattate il nostro **Ufficio Bandi** ai seguenti recapiti: **031/316.248** - bandi@confartigianatocomo.it



La **LINEA GREEN** è delle **tre linee** di intervento quella maggiormente orientata al tema della sostenibilità ambientale, in quanto ha come finalità proprio quella di sostenere la riqualificazione energetica degli immobili, l'installazione di impianti fotovoltaici, la produzione di energia da fonti rinnovabili con l'effetto ultimo di contribuire a mitigare i cambiamenti climatici.

Per questa specifica linea di intervento, che risulta molto interessante, proprio per accertare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in fase di presentazione della domanda di ammissione, occorre presentare una diagnosi energetica da cui si possano evincere chiaramente i consumi pregressi e l'effetto stimato su tali consumi, una volta realizzati gli interventi oggetto del progetto.

Per l'ammissibilità della domanda, infatti, viene richiesta dalla misura una riduzione delle emissioni climalteranti pari al **30%**. Inoltre è bene sottolineare che l'installazione dell'impianto fotovoltaico è agevolabile solo se in combinazione con altre voci di spesa (preventivate quindi ad esempio per l'acquisto di macchinari, caldaie, pompe di calore).

Per tutte le linee di intervento, le spese per essere ammissibili dovranno essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico della domanda di partecipazione protocollata, ed entro il termine previsto per la realizzazione del progetto.

L'agevolazione si compone di una garanzia regionale gratuita, concessa su un finanziamento a medio-lungo termine, erogato dai soggetti finanziatori e finalizzato ad ottenere le risorse finanziarie necessarie per effettuare l'investimento ed un contributo a fondo perduto in conto capitale, accordato in percentuale sui costi ammissibili di progetto. L'intensità del contributo a fondo perduto varia in funzione della sede dove è ubicata l'impresa, dal regime di aiuto applicato e dalla data in cui viene presentata la domanda di ammissione. L'agevolazione infatti può arrivare fino al **50 %**, ed è maggiore per le imprese che realizzano investimenti e/o sono situate nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale.

Per quanto concerne il territorio della provincia di **Como**, i comuni che rientrano nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale sono: **Albavilla; Cabiato; Cadorago; Cantù; Casnate con Bernate; Cermenate; Cirimido; Colverde; Cucciago; Erba; Grandate; Guanzate; Lomazzo; Mariano Comense; Montano Lucino; Olgiate Comasco; Orsenigo; Rovellasca; Turate; Veniano; Vertemate con Minoprio.**

► La misura inoltre copre il **100%** dell'investimento, sommando l'aiuto che viene fornito sotto forma di garanzia gratuita, l'aiuto che viene percepito sotto forma di contributo in conto capitale ed il finanziamento erogato.

► Sono ammissibili diverse tipologie di spese per cui questo strumento rappresenta un'ottima opportunità per investire nel futuro della propria attività.

► Per poter presentare la domanda di ammissione al bando, ed accedere al contributo, occorre richiedere all'ente finanziatore la **delibera di finanziamento**. Tale documento deve essere rilasciato da un intermediario finanziario che ha aderito alla **Convenzione Quadro con Regione Lombardia** e ha sottoscritto la scheda tecnica della misura, quindi sono idonei solo gli enti presenti nell'apposito elenco. Inoltre l'impresa che intende fruire di questo contributo deve presentare una valutazione economica - finanziaria (**credit scoring**) e garantire il rispetto del **DNSH**, per il corretto smaltimento dei macchinari o degli scarti edili derivanti dalle opere di demolizione.

L'accesso a questo strumento è subordinato dunque alla presentazione di una domanda, che deve da una parte fornire i dati identificativi del soggetto proponente e dall'altra delineare i principali elementi del programma di investimento. Tali elementi saranno oggetto di una valutazione propedeutica alla concessione degli incentivi. Si tratta di un bando a sportello, questo significa che l'istruttoria delle agevolazioni avverrà in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande ricevute. L'Ente Pubblico, in particolare, verificherà che il soggetto proponente abbia i requisiti richiesti, siano perseguiti gli obiettivi indicati dalla normativa e dal testo del Bando e vi sia congruenza nei costi preventivati.

Il nostro **Ufficio Bandi** fornirà alle imprese che desiderano fruire di questa misura, tutta la consulenza e l'assistenza necessaria, in ogni fase: dall'analisi di fattibilità, alla redazione del **business plan**, dalla presentazione dell'istanza di ammissione alla rendicontazione.



Barbara Silvestrini
Ufficio Bandi

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ CON LA CCIAA COMO-LECCO INTERVISTA AL PRESIDENTE MARCO GALIMBERTI

A CURA DI FRANCESCA SORMANI

Accompagnare le imprese nel percorso di avvicinamento consapevole alla sostenibilità.

È questo l'impegno che la **CCIAA Como-Lecco** si è assunta in questi anni, attivandosi per offrire alle **PMI** presenti sul territorio lariano un concreto supporto nell'intraprendere il percorso verso la sostenibilità, sensibilizzando nel contempo gli imprenditori rispetto all'importanza e al valore di tali tematiche che rappresentano un trampolino di lancio per la crescita e lo sviluppo stesso delle aziende.

Abbiamo chiesto al Presidente della **CCIAA Como-Lecco**, **Marco Galimberti**, di illustrarci i passi compiuti in tema sostenibilità.

Presidente Galimberti, quali azioni ha intrapreso la CCIAA Como-Lecco per aiutare gli imprenditori ad avvicinarsi al concetto di sostenibilità e attuarlo all'interno delle loro aziende?

In questi anni la **Camera di Commercio di Como-Lecco** ha accompagnato le imprese del territorio nel percorso di avvicinamento consapevole alla sostenibilità che si sta rivelando un fattore sempre più strategico di competitività per le imprese appartenenti a tutti i comparti.

Approcciarsi a questa materia, però, non è semplice e spesso spaventa le piccole e medie imprese che non dispongono del tempo, degli conoscenze e delle risorse necessarie per poterla approfondire in modo adeguato.

Questo non significa che le **PMI** del territorio lariano siano poco sensibili rispetto a questo tema, anzi, molto spesso hanno compiuto già passi importanti, ma non sono stati messi nella condizione di riuscire a comunicarlo all'esterno.

Proprio per questo motivo, per fornire un supporto concreto alle nostre aziende, la **Camera di Commercio di Como-Lecco**, ha predisposto una *cassetta degli attrezzi* destinata soprattutto alle **PMI** che contiene alcuni strumenti concreti, validi dal punto di vista scientifico perché realizzati in collaborazione con autorevoli università e centri di ricerca, ma al tempo stesso semplificati e a portata anche delle imprese di dimensioni ridotte.

Inoltre, in collaborazione con la **Camera di Commercio del Canton Ticino** e il supporto scientifico di **SUPSI Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana**, la **Camera di Commercio di Como-Lecco** ha dato forma a uno strumento chiamato "**Rapporto di sostenibilità semplificato (CSR-Report)**", mettendolo a disposizione delle piccole e medie imprese che vengono così guidate nella raccolta di tutte le informazioni necessarie e significative in termini di sostenibilità.

Il **rapporto di sostenibilità** è un documento sempre più utile e diffuso, che raccoglie le buone pratiche messe in atto da un'azienda, permettendole di integrare le informazioni economiche con un rendiconto dell'impatto sociale e ambientale della sua attività. Le imprese hanno l'opportunità e l'esigenza di analizzare e comunicare l'esito del loro impegno ai propri interlocutori (azionisti, clienti, fornitori, dipendenti, comunità, enti finanziatori, pubblica amministrazione, associazioni del territorio, media, ecc.). L'obiettivo è valorizzare quanto è stato fatto o si sta facendo e individuare quali saranno i passi da intraprendere in futuro per accrescere il proprio agire sostenibile.



Uno strumento semplice, accessibile a tutti e che può diventare un fondamentale mezzo di comunicazione a disposizione delle imprese per potersi raccontare all'esterno.

Sono messi a disposizione di tutte le imprese lariane anche alcuni *tools* realizzati all'interno del **progetto RE-FIL - filiere responsabili**, in collaborazione con **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa** per affrontare delle problematiche legate alla sostenibilità ambientale e sociale delle filiere tessile, alimentare/ packaging e metalmeccanica; a breve saranno resi disponibili i *tools* per le filiere del turismo e del legno-arredo.

La **Camera di Commercio** sta anche attivamente lavorando ad un progetto di formazione e aiuto alla realizzazione di **Comunità Energetiche rinnovabili (CER)** sul territorio lariano e ha predisposto una pagina del sito camerale dedicata alle **CER** dove è possibile trovare *webinar* formativi, normativa di riferimento, strumenti di valutazione.

Sono anche disponibili **tre Quaderni della Sostenibilità** che illustrano i principali progetti camerale sul tema sostenibilità e riportano le testimonianze di alcune imprese legate al progetto **SMART**.

Scaricabili liberamente e utilizzabili da tutte le imprese enti e organizzazioni anche podcast e pillole video sulla sostenibilità, queste ultime realizzate in collaborazione con **ETV**.



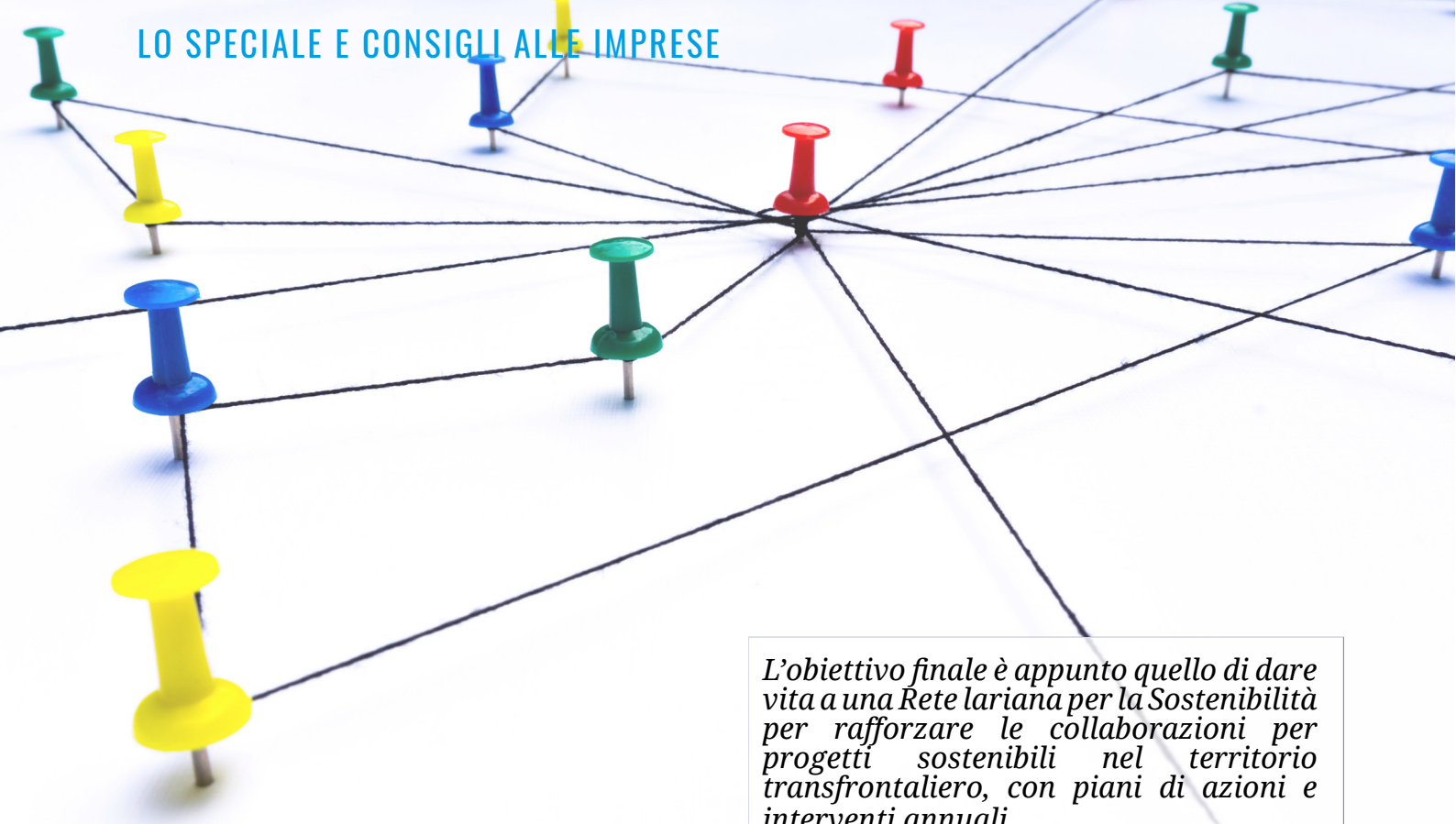
Marco Galimberti
Presidente della CCIAA Como - Lecco

Come hanno risposto le imprese?

Il territorio lariano ha risposto in maniera positiva e diverse imprese hanno aderito fin da subito al progetto. Lo strumento e le modalità per acquisirlo sono piaciuti soprattutto alle realtà dalle dimensioni e strutture più contenute, imprese piccole, medie e anche micro appartenenti a diversi settori. Dotarsi del **CSR-Report**, infatti, è molto semplice: basta accedere alla piattaforma dedicata raggiungibile dal sito web istituzionale dell'Ente e inserire i dati e le informazioni richieste.

Siamo stati i primi, come Camera di Commercio di Como-Lecco, a mettere in campo questa iniziativa che riteniamo essere un fiore all'occhiello degli strumenti a disposizione delle PMI del territorio, in grado di aprire una vetrina rispetto all'impegno dell'azienda nei confronti del tema sostenibilità.





Abbiamo anche promosso una serie di incontri con i vari **stakeholder**, tra cui anche Amministrazioni comunali, per meglio cogliere le loro esigenze: tutti sono stati seguiti e partecipati con grande interesse. Avere oggi un bilancio di sostenibilità è fondamentale perché rappresenta un biglietto da visita imprescindibile anche dal punto di vista operativo.

Quali sono gli obiettivi futuri?

Intendiamo proseguire lungo la strada intrapresa, continuando a sensibilizzare le imprese rispetto ai vantaggi che possono nascere investendo in sostenibilità, quali ad esempio ottenere finanziamenti.

Soprattutto crediamo nell'importanza di creare un Network lariano della sostenibilità dove associazioni di categoria, imprese e istituzioni agiscano in sinergia così che il territorio lariano diventi sempre più sostenibile e di conseguenza più competitivo.

A favore delle imprese e del territorio lariano, la **Camera di Commercio di Como-Lecco** ha intrapreso un percorso di coinvolgimento degli **stakeholder** del territorio verso la costituzione della **Rete Lariana per la Sostenibilità**.

Il percorso intende proseguire gli impegni e servizi per l'innovazione sostenibile rivolti alle imprese del territorio, già avviati negli ultimi anni con il progetto **SMART**, attraverso diversi strumenti per una migliore gestione in ottica di economia circolare e responsabilità sociale.

L'obiettivo finale è appunto quello di dare vita a una Rete lariana per la Sostenibilità per rafforzare le collaborazioni per progetti sostenibili nel territorio transfrontaliero, con piani di azioni e interventi annuali.

Considerati i buoni risultati ottenuti, grazie anche alla partecipazione numerosa, attiva e assidua di imprese, enti pubblici, associazioni ed enti del terzo settore, e considerata la manifestazione di interesse espressa dalla quasi totalità dei partecipanti, la **Camera di Commercio** è interessata e disposta a coordinare l'avvio della seconda fase di sviluppo della **Rete Lariana verso la Sostenibilità**.

I lavori prevedono l'avvio di "Cantieri" su specifici temi co-partecipati dagli **stakeholder** interessati che, sotto il coordinamento della **Camera di Commercio**, condivideranno risorse umane ed economiche per la realizzazione di progetti pilota a favore della sostenibilità ambientale e sociale del territorio e delle imprese lariane.

Francesca Sormani
Area Comunicazione



ENERGIE SENZA FATICA



L'**energia** permette all'uomo di fare qualsiasi cosa: dal camminare al pensare, dal dirigere la propria impresa fino ad avviare nuove relazioni commerciali. Sarebbe davvero un peccato sprecare energie per cercare ogni volta il fornitore **più conveniente**. Per questo, **CEnPI è il partner migliore** quando si tratta di selezionare per te le forniture energetiche per le esigenze della tua azienda e per la tua casa.

CEnPI – Confartigianato Energia Per le Imprese nasce per offrire un supporto **affidabile, professionale e costante**, capace di negoziare le **migliori condizioni di fornitura** sul libero mercato, con un unico obiettivo: **ridurre i tuoi costi energetici**. Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, CEnPI permette un **risparmio fino al 20% in un anno**.

Togliti un peso.

Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.

Le energie senza fatica sono qui.

CONFARTIGIANATO COMO
Servizio Energia
Viale Roosevelt 15 - tel.031 316.225
cenpi@confartigianatocomo.it

Dona il tuo

5x1000

alla ONLUS

Per un Sorriso


Confartigianato
COMO



codice fiscale 95083700138

30



Dona il tuo

5x1000

all'ANCoS

codice fiscale 07166871009

LA CYBERSECURITY: UNA PRIORITÀ DEL 2023

A CURA DI FRANCESCO MEGNA

Nel 2023 la *cybersecurity* sarà una priorità per tutte le aziende, anche nel comasco. Con gli attacchi che diventano sempre più articolati e le aziende sempre più digitalizzate è importante garantire che i dati siano protetti in modo efficiente.

CRESCONO DAPPERTUTTO GLI ATTACCHI INFORMATICI Nello scorso anno il nostro Paese è stato vittima di crimini informatici il **170%** in più rispetto al **2021**. In particolare sono cresciuti del **40%** gli attacchi ai settori finanziario e assicurativo e si stima che addirittura il **90%** circa di queste aziende ha subito almeno un attacco. Purtroppo gli attacchi condotti dagli *hacker* sono rivolti anche e soprattutto alle piccole imprese che a volte subiscono danni insanabili. Il motivo di questa crescita è dovuto all'approccio a nuovi orizzonti da parte di alcuni settori: nuove tecniche non sempre si accompagnano a nuove sicurezze.

UN FENOMENO SINORA TRASCURATO CHE PUÒ CREARE DANNI IRREVERSIBILI ALLE AZIENDE

Le nuove procedure infatti, essendo poco protette hanno generato vulnerabilità alla quale si aggiunge la scarsa preparazione sulla *cybersecurity* spesso trascurata. Al *trend* di crescita degli incidenti non è cioè corrisposto un incremento adeguato delle contromisure adottate dai difensori. Prevalgono gli attacchi per mezzo di *malware*, che rappresentano il **50%** circa del totale e gli incidenti in questo settore hanno impatti gravi o gravissimi nel **95%** dei casi. Nel *dark web*, infatti, ci sono dei siti da cui si può acquistare tutto ciò che serve per preparare un attacco, anche conoscendo poco di sicurezza informatica o gestione delle reti. Ci sono *hacker* che sono specializzati nel proporre accessi a reti violati, altri nel vendere e gestire i *ransomware*, altri ancora nel riciclaggio del denaro. In questa maniera chiunque può acquistare l'accesso a una rete violata, affittare il *malware* da lanciare completo di istruzioni e aspettare che gli venga accreditata la sua parte di fondi estorti già "riconvertiti".

QUALI SONO I SETTORI PIÙ COLPITI?

Ma quali sono i settori più colpiti? Sono i cosiddetti bersagli multipli (oltre il **20%**) con una crescita del **100%** circa rispetto al **2021**. C'è poi la sanità con una percentuale del **12%** circa seguita dal settore governativo e dalle pubbliche amministrazioni.

Il settore manifatturiero è in lenta ma costante crescita da **cinque anni** a causa dell'orientamento verso l'interconnessione dei sistemi industriali, spesso non adeguatamente protetti.

COME POSSONO DIFENDERSI GLI OPERATORI ECONOMICI?

Ma come le aziende possono affrontare gli attacchi informatici? Occorre senz'altro un'evoluzione nell'orientamento alla *cybersecurity* guidato da procedimenti di valutazione del rischio per le attività economiche al fine di orientare gli investimenti sulla base di bisogni concreti. Anzitutto ogni azienda si serve di una strategia specifica di difesa agli attacchi e limitazione degli incidenti ma occorrono anche economie di scala e la condivisione di esperienze, capacità, conoscenze, abilità e risorse. Ogni azienda deve poi educare i propri dipendenti, dai corsi di formazione alle piccole precauzioni come per esempio l'utilizzo dell'autenticazione a due fattori, l'aggiornamento continuo dei software, evitare di aprire link o allegati di provenienza sconosciuta o sospetta e non fornire mai informazioni personali o sensibili in risposta a email o messaggi sospetti. Le spese legate a un attacco informatico sono nella maggior parte dei casi molto onerose; oltre ai danni causati dall'interruzione dei servizi o dalla compromissione dei dati, ci sono spesso costi aggiuntivi per la riparazione dei sistemi e il ripristino dei dati stessi. **Investire in misure di sicurezza informatica appropriate è quindi l'unica valida scelta che ripaga nell'immediato e a lungo termine.**



Francesco Megna,
Referente Commerciale in banca

SEDI

SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61
Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it
www.confartigianatocomo.it

UFFICI TERRITORIALI:

CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20
Tel. 031.712337 - Fax 031.715956
cantu@confartigianatocomo.it

COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it

DONGO

Via Statale, 7
Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365
dongo@confartigianatocomo.it

ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco
Tel. 031 641.969 - Fax 644.281
erba@confartigianatocomo.it

LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5
Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750
lomazzo@confartigianatocomo.it

MENAGGIO

Via IV Novembre, 30
Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927
menaggio@confartigianatocomo.it

SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre,7
Tel. 031.830719 - Fax 031.830106
sanfedele@confartigianatocomo.it

VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill
Tel. 031.480250 - Fax 031.481427
villaguardia@confartigianatocomo.it

PATRONATO INAPA

22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a
031.316.241 - Fax 031.316.245
inapa@confartigianatocomo.it

RECAPITI:

BELLAGIO

Via Garibaldi ,1
bellagio@confartigianatocomo.it
(tutti i LUN. 8,30 - 12,30)

MARIANO COMENSE

Via Sant'Ambrogio, 37
c/o Oratorio di Sant'Ambrogio.
Tel. 031.712337
mariano@confartigianatocomo.it
(tutti i MER. 8,30 - 13,00)

MOZZATE

Piazza Medici, 23 - Tel. 02.96779170
mozzate@confartigianatocomo.it
(tutti i MERC. 9,00 - 12,30)

PORLEZZA

Via Cuccio 8
porlezza@confartigianatocomo.it
(tutti i MERC. 8,30 - 12,30)

L'ARTIGIANO COMASCO

ANNO LXXII

ORGANO UFFICIALE

DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

periodico mensile inviato a tutti i soci di
Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della
comunicazione n. 7989.

BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

Presidente

presidente@confartigianatocomo.it

Segreteria e Direzione Generale

direzione@confartigianatocomo.it

Area Contabilità e Fisco

fiscale@confartigianatocomo.it

caaf@confartigianatocomo.it

Area Lavoro

sindacale@confartigianatocomo.it

Area Sicurezza e Formazione

ambientesicurezza@confartigianatocomo.it

medicina@confartigianatocomo.it

formazione@confartigianatocomo.it

qualita@confartigianatocomo.it

Area Innovazione e Utilities

Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it

bandi@confartigianatocomo.it

cenpi@confartigianatocomo.it

cait@confartigianatocomo.it

Formazione

formalab@confartigianatocomo.it

Tesseramento

info@confartigianatocomo.it

Categorie

categorie@confartigianatocomo.it

Territorio

delegazioni@confartigianatocomo.it

Sportello Elba

sportelloelba@confartigianatocomo.it

Sportello Wila Sanarti

sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it

Sportello Superbonus 110

Superbonus110@confartigianatocomo.it

Per un Sorriso Onlus

info@perunsorrisoonlus.it

Inapa

inapa@confartigianatocomo.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente Roberto GALLI

Segretario Generale Alberto CAMEL

Direttore responsabile Alberto CAMEL

Pubblicità CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL

Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

Grafica TECIDEA di Fasola Corinne | Comunicazione Aziendale

scolaro a Livigno, 1961



foto © Pepi Martini



EDIZIONE **XXV**

Premi di Studio

Giovanni Zampese

Per **laureati** e **diplomati**
dal 1° ottobre 2022 al 30 settembre 2023

 **BCC CANTÙ**
GRUPPO BCC ICCREA

Sede: Cantù, Corso Unità d'Italia, 11
Tel. 031.719.111 · info@cracantu.it
www.cracantu.it · social:   

Le nostre filiali: Brenna · Bulgarograsso · Cabiato · Cadorago · Cantù: Sede, Vighizzolo, Pianella · Capiago Intimiano-Intimiano · Capiago Intimiano-Olmeda · Carimate · Carugo · Cermenate · Cernobbio · Como centro · Como-Albate · Cucciago · Figino Serenza · Fino Mornasco · Lomazzo · Lurate Caccivio · Mariano Comense · Mariano Comense-Perticato · Novedrate · Olgiate Comasco · Rovello Porro · Saronno · Solbiate con Cagno · Sondrio · Vertemate con Minoprio · Villa Guardia.

Regolamento e richiesta su cracantu.it

scadenza:
15.10.2023



Confartigianato

COMO

**SE HAI A CUORE
LA TUA IMPRESA,
PORTALA DA NOI**

#NOICONFARTIGIANATO



confartigianatocomo.it